

Arrampicata al liceo, lezioni di fiducia per i ragazzi dello Spazio autismo

Avviata un'esperienza sportiva e di volontariato nella palestra del Mascheroni
Lucio Deretti: scalando la parete imparano a «collegarsi» a un'altra persona

TATIANA BERTERA

Sono in sei. Si chiamano Pietro, Emilio, Massimo, Mattia, Matteo e Andrea. Da un paio di settimane frequentano la palestra di arrampicata del Liceo scientifico Mascheroni di Bergamo. Affrontano la parete con entusiasmo e ogni singolo passo verso l'altro rappresenta, come è normale che sia, una grande vittoria. Fino a qua niente di strano, se non fosse che i sei di cui si parla sono ragazzi del Cse del Comune di Bergamo, meglio conosciuto come Spazio autismo. Ragazzi pertanto affetti da un disturbo, l'autismo appunto, che colpisce la sfera cerebrale e mina, in maniera più o meno grave, la capacità di relazionarsi con «l'altro» e integrarsi nella società.

«Sono entrati in palestra con il loro sorriso spontanei e sinceri, con la loro energia ed entusiasmo contagiosi», racconta Elio Verzeri, docente di educazione fisica del liceo e uno dei responsabili del progetto, che la sera della prima lezione scriveva orgoglioso sulla sua pagina personale di Facebook «1,2,3... via! Lo possiamo capire solo noi che oggi ci siamo buttati nel buio (del dubbio sulla nostra competenza)

e abbiamo trovato ad accogliere una luce abbagliante fatta di collaborazione e di entusiasmo. Penso che i nostri nuovi amici domani avranno le braccia indolenzite, ma forse anche l'animo più leggero e la consapevolezza di poter ampliare i propri orizzonti». Un commento rubato dal social network, che lascia trasparire più di quanto le semplici parole riescano a trasmettere e che la dice lunga sul progetto attivato dal Cse in collaborazione con il liceo.

Il prof Verzeri: ci hanno trasmesso una carica di energia

Un'esperienza singolare e arricchente, sia per i ragazzi di Spazio autismo sia per quel gruppetto di giovani del Mascheroni che ha voluto toccare con mano questa realtà, mettendo a disposizione il proprio tempo libero. Una dozzina di studenti in tutto che hanno scelto di buttarsi e di provare a relazionarsi con i ragazzi del Cse attraverso uno sport.

Quella dell'arrampicata sportiva è solo una delle tante attività proposte da Spazio autismo ai suoi ragazzi.

«La mattina facciamo attività socio occupazionali, dalla cartotecnica, al telaio, al mosaico, mentre il pomeriggio puntiamo sulla relazione con gli studenti delle scuole superiori attraverso



I ragazzi dello Spazio autismo con gli studenti del liceo Mascheroni alla palestra di arrampicata

progetti di volontariato - racconta Lucio Deretti, responsabile organizzativo del Centro -. Ogni occasione per far partecipare i nostri ragazzi a qualche iniziativa viene colta immediatamente, se riteniamo possa essere loro utile senza destabilizzarli. Circa un mese fa, parlando con il professor Vavassori (responsabile del volontariato del Mascheroni) mi è stata proposta una prova di arrampicata da fare insieme agli studenti e abbiamo accettato. Credo che la pratica,

anche occasionale, di uno sport come l'arrampicata giovi davvero ai ragazzi. In compagnia di qualcuno che non sia l'operatore a cui sono abituati, poi, è ancora meglio. Scalare una parete permette ai ragazzi di muoversi in modo diverso, mettersi alla prova, affinare i movimenti, «collegarsi» a un'altra persona (cosa in cui spesso volte, il ragazzo affetto da autismo, è limitato), porre maggior attenzione a quello che stanno facendo, vincere le paure dovute all'altezza, divertirsi in

gruppo attraverso una nuova esperienza». Prima di ogni lezione di arrampicata i ragazzi devono essere adeguatamente preparati, il clima deve essere non eccessivamente stimolante o confusionario, quello che devono fare chiaro e comprensibile, il tutto con la giusta prevedibilità. Una sfida anche per i giovani del Mascheroni che, al momento, pare se la stiano cavando egregiamente. Dieci e lode anche a loro per l'entusiasmo, l'impegno e la sensibilità. ■

Dopo 50 anni di attività chiude il negozio ViPo

Cinquant'anni non li dimostra, a giudicare dalla gradevole accoglienza e dai capi di abbigliamento raffinati che il punto vendita, in pieno centro, riserva ai clienti.

Nonostante questo positivo impatto, restano poche settimane a disposizione a chi avesse deciso di far visita a ViPo, da mezzo secolo in via Camozzi 52-54. Il prossimo 31 dicembre, infatti, il negozio chiuderà i battenti e non sarà riproposto altrove. A molti non è passato inosservato il cartello posto sull'entrata che annuncia l'imminente cessata attività. Per Bergamo si tratta di un negozio storico essendo stato aperto nel 1961. Chilo avviò, nel frattempo scomparso, decise di chiamarlo ViPo prendendo spunto dalle iniziali del suo nome e cognome. L'attuale proprietaria, che in questo negozio lavorava come commessa quando è stato aperto, l'ha rilevato una decina d'anni fa. «Il periodo che stiamo vivendo - dice - non è florido per nessun tipo di lavoro, ma in questo caso la crisi non c'entra. Ho deciso di staccare la spina dall'attività commerciale e godermi la meritata pensione dopo ben cinquant'anni in questo settore a cui ho dato impegno e passione». Sulla base dell'esperienza maturata, la proprietaria dice che il negozio, definibile classico nel suo genere, ha fatto leva in questi anni soprattutto su un pubblico fra i 30 e i 40 anni, e la maglieria da donna si è rivelato il capo più corteggiato. Non si sa ancora che tipo di negozio «sostituirà» ViPo, ma secondo alcune indiscrezioni chi si insedierà proporrà un settore merceologico completamente diverso. ■

Francesco Lamberini

Mr Ryanair: disponibili a collaborare con Alitalia, non alla capitalizzazione

«Non ci sono stati contatti diretti con Alitalia dopo la nostra offerta del 26 ottobre scorso: ma l'offerta di collaborazione rimane aperta, siamo sempre disponibili a cooperare anche se, in questa fase, non siamo interessati a partecipare alla ricapitalizzazione della compagnia».

Lo ha detto all'aeroporto di Fiumicino l'amministratore delegato di Ryanair, Michael O'Leary, illustrando le nuove

rotte in funzione al Leonardo da Vinci dal prossimo 18 dicembre. O'Leary si augura che «Alitalia voglia prendere in considerazione questa offerta: crediamo infatti che i nuovi voli domestici di Ryanair a tariffe basse su Fiumicino possano assistere in modo significativo Alitalia durante la ristrutturazione necessaria per recuperare la sua profittabilità, e assicurare un futuro al mag-

gior numero possibile di dipendenti». «Da Ryanair ormai ci aspettiamo di tutto tranne una lezione su come si gestisce una compagnia aerea e tanto meno un aiuto per la nostra Alitalia». Lo ha dichiarato il segretario generale dell'Ugl, Giovanni Centrella, sottolineando che «Ryanair prima di tutto deve pagare le tasse in Italia e rispettare le regole del lavoro che vigono nel nostro

Paese. Crediamo - conclude - che sia arrivato il momento da parte del nostro governo di pensare a serie iniziative affinché nel trasporto aereo si possa contare su una concorrenza leale e aperta, valida per tutti gli operatori del settore».

Su Ryanair è intervenuta anche l'eurodeputata Cristiana Muscardini che al ministro dei Trasporti Maurizio Lupi ha ribadito che «i trattamenti fiscali e pensionistici attuati da Ryanair necessitano di un intervento urgente per tutelare lavoratori, il fisco italiano e chi onestamente opera nel settore dei trasporti». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piazza Vecchia, supereroi per aiutare i bimbi malati

I supereroi arrivano in Città Alta e camminano per piazza Vecchia, questa volta non per sconfiggere il cattivo di turno, ma per regalare un'occasione unica ai bambini ammalati.

Un gruppo di volontari sta infatti girando in questi giorni un divertente cortometraggio che ha per protagonisti alcuni tra i più noti personaggi di fumetti e film. Il risultato verrà proiettato a gennaio in occasione di «Lo faccio per Dynamo Camp»: un'iniziativa per raccogliere i fondi a favore del l'omonimo centro ricreativo terapeutico di Limestre, in provincia di Pistoia. Il camp, unico in Italia, offre vacanze gratuite a bambini



I supereroi in Piazza Vecchia per girare il cortometraggio

eragazzi dai 6 ai 17 anni, con patologie gravi e croniche, sia durante il periodo di cura sia in quello post ospedalizzazione. Numerose le attività che si possono svolgere nel camp. «Durante la serata di rac-

colta fondi verranno mostrati una ventina di sketch comici» spiega Mirko Ghirardi, uno dei ragazzi che si è occupato della realizzazione del progetto «tra i quali sarà scelto e premiato il più divertente.

Al termine delle proiezioni verrà mostrato anche Berg Avengers, il cortometraggio parodistico che stiamo realizzando in questi giorni, che vuole portare con sé un semplice messaggio: l'unione fa la forza. Con i fondi che riusciremo a raccogliere regaleremo l'ingresso al camp a quanti più bambini possibile».

A ospitare l'evento sarà il teatro Serassi di Villad'Almè, l'11 gennaio alle 20,30. Per partecipare sarà sufficiente una libera donazione. Per ulteriori informazioni è possibile scrivere alla mail mirkoghirardi@gmail.com. ■

Paolo Buzzzone

IN BREVE

ASSOCIAZIONE PARKINSONIANI



Successo allo spettacolo «Oltre»

La compagnia Teatro & Tremore, una realtà nata dal laboratorio teatrale dell'Associazione italiana parkinsoniani di Bergamo, con la volontà di utilizzare la recitazione come terapia contro la malattia, ha presentato al Teatro alle Grazie «...Oltre...», il suo ultimo lavoro liberamente ispirato al romanzo di Jules Verne «Il giro del mondo in 80 giorni». Allo spettacolo, presentato da Tiziana Sallesse nella Giornata nazionale dedicata al Parkinson, ha ottenuto un buon successo di pubblico.

CONDOMINI Doppia lezione per amministratori

Si è tenuto ieri, all'Enaip di via San Bernardino, la prima lezione del «19° Corso per amministratori immobiliari e condominiali» organizzato dall'Anaci. La seconda lezione su «Diapositive parti comuni» sarà venerdì 6.

COLOGNOLA Indirizzo musicale open day alle medie

Martedì 10, alle 17.30, alle scuole medie di Colognola in via San Pietro ai Campi, ci sarà l'open day del corso a indirizzo musicale. Saranno presenti i docenti di musica e gli alunni del corso si esibiranno con alcuni brani musicali.